



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

SOMMARIO

- EDITORIALE. QUEL CHE CHIEDIAMO AL NUOVO GOVERNO
- BENE IL FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA. MEGIO ANCORA L'ECOPRESTITO
- COMUNICATO STAMPA FINCO SU CODICE APPALTI

FILIERA EFFICIENZA ENERGETICA

- CONVEGNO: IL SOSTEGNO E IL RAFFORZAMENTO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA - ROMA 12 MARZO

FILIERA FINCO GRANDI RISCHI

- SOTTOGRUPPI FILIERA, ROMA 22 MARZO ORE 10.30 C/O FINCO

NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

- CONVEGNO FIRE: CERTIFICATI BIANCHI
- POMPE DI CALORE: OMISSIONI NEI CONTROLLI E NELLA SOSTANZA
- PONTINA STAMPI ENTRA IN FINCO



- PRESENTAZIONE PROGETTO CASEITALY A NORIMBERGA - 22 MARZO 2018

L'APPROFONDIMENTO

- LA MINACCIA DEI GIGANTI DEL WEB



- IL COSTO DIRETTO ED INDIRETTO DELLA BUROCRAZIA
- LA VERGOGNA DEL CNEL
- UN'ALTRA AUTORITA' GARANTE ?



- NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI. PUBBLICATE SULLA G.U. DEL 20.2.2018

NOTIZIE DALL'UNI

- NORME UNI DAL 22.2.2018 AL 26.3.2018

CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)



NEWSLETTER FINCO N. 03/2018

EDITORIALE. QUEL CHE CHIEDIAMO AL NUOVO GOVERNO

Nel precedente numero di questa newsletter abbiamo presentato il **Manifesto delle 10 proposte** specifiche che sono state indirizzate dalle Associazioni del settore immobiliare e delle costruzioni ai politici dei vari schieramenti.

Esaurita la vicenda elettorale, accenniamo ora ad **alcuni nodi più generali** che, comunque, hanno decisiva influenza sulla possibilità di fare impresa nel nostro Paese.

Non si può non iniziare dal tema della **pressione fiscale**, non solo sotto il profilo dell'aliquota complessiva assolutamente sproporzionata ai servizi resi, ma il cui ammontare è almeno oggetto di ampio dibattito (vedi Flat Tax), ma anche sotto quello, occulto, dovuto ad imposte e tasse che incontriamo in quasi ogni rapporto che abbiamo con la Pubblica Amministrazione. Noi spingiamo per l'internazionalizzazione delle imprese, ma provate ad esempio a rinnovare un passaporto e a giustificare l'esorbitante costo di tale rinnovo; o a conteggiare gli innumerevoli bolli e oneri che gravano su molte delle attività aziendali (come anche su quelle dei cittadini). Se mettessimo insieme le imposte fisse con quelle patrimoniali e queste ulteriori imposizioni arriveremmo a una pressione fiscale complessiva raccapricciante. In ogni caso, parte non secondaria di tale pressione dovrebbe almeno essere indirizzata verso una politica di promozione degli investimenti produttivi. Ma se invece, per questioni di pareggio di bilancio, politiche di "tassazione fiscale piatta" dovessero portare alla non auspicabile attenuazione delle detrazioni fiscali per l'efficienza energetica oggi previste, che almeno ci sia un reale abbattimento di tale pressione generale per le imprese.

Un altro aspetto di sicura rilevanza per l'esercizio di attività di impresa è quello relativo ai **tempi della giustizia** civile e penale. Sotto questo aspetto non si possono rimandare oltre una serie di azioni di controllo sull'efficienza dei Tribunali, non solo ed esclusivamente legate alla solita lamentela dei diretti interessati circa la carenza di personale e/o attrezzature, come sentiamo ad ogni apertura di anno giudiziario, ma anche e soprattutto all'organizzazione ed all'efficienza del personale, inclusi i magistrati. La certezza, e la almeno relativa tempestività del diritto, è una precondizione inaggirabile per l'ottimale convivenza civile (ed imprenditoriale).

Una terza area di cospicuo interesse per il mondo industriale è quella relativa all'urgenza di **liberalizzare competitivamente** (cioè diversamente da quanto è stato fatto ad esempio per il settore delle autostrade) i servizi a rete con particolare riferimento a quelli di trasporto che costituiscono per terra (Ferrovie), per cielo (Alitalia) e per mare (porti) un vero fardello per il Paese, senza neanche voler parlare di casi che rientrano più nella sfera della vergogna che in quella dell'impresa, come l'Atac a Roma.

La legge annuale sulle liberalizzazioni dovrebbe essere un focus di interesse del Decisore. Assistiamo invece ad ulteriori iniziative sciagurate, nonostante qualche passo avanti della Legge Madia, come quella della costituzione di una società in-house della regione Sardegna per la progettazione e realizzazione di opere (a proposito, qualcuno può spiegare a cosa servono – perché i danni sono chiari – le Regioni a Statuto Speciale, oltre che ai fini del consenso elettorale?).

Vi è poi l'annoso tema dell'(in)efficienza della **Pubblica Amministrazione** (quando non addirittura dell'ostilità). Non si può generalizzare ma purtroppo è un tema che permea in misura diversa tutte le amministrazioni e tutti i territori, di fatto aggravato nel tempo dall'applicazione della Riforma del Titolo V della Costituzione che ha creato ulteriori e notevolissimi centri di spesa senza aumentare di un briciolo, anzi, l'efficienza complessiva dell'amministrazione stessa.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

Ne abbiamo esempi dappertutto.

Basta il vergognoso atteggiamento del Ministero delle Finanze, che, visto che le imprese se la passano bene, ha deciso, per *"aiutarle"*, **la riduzione**, a decorrere dal primo marzo 2018 **da 10.000 euro a 5.000 euro del limite di importo oltre il quale le amministrazioni pubbliche** (e le società interamente partecipate dalle stesse) prima di effettuare, a qualunque titolo, un pagamento verificano se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo, e, per giunta , **ha esteso da 30 a 60 giorni** il periodo nel quale il soggetto pubblico non procede al pagamento delle somme dovute al beneficiario risultato inadempiente. Tanto per farle fallire...

E, per quanto ci riguarda più da vicino, basterà citare la ritrosia, con la quale le Stazioni Appaltanti si stanno adeguando (si fa per dire) alla Riforma del Codice degli Appalti.

Sarà basilare vedere come il prossimo Governo si rapporterà con l'incompiuta riforma della Dirigenza Statale (quella che prevedeva la rotazione dei dirigenti apicali e l'eventuale messa a disposizione dei ruoli meno dirigenti - attualmente 1 su 20 - e più contatto con il pubblico, Regioni permettendo, come al solito...)

Concentriamoci, dunque, sulle priorità reali e lasciamo da parte ambiti normativi di "dettaglio" che non necessitano ancora di un effettivo intervento di riforma come quello del Codice degli Appalti, attaccato, da più parti, quasi sempre strumentalmente (*vedi pag. seguente*).

Infine un accenno, senza entrare troppo nel merito, ad un tema oggetto di ampio dibattito: il reddito di cittadinanza: che proceda o meno, almeno sia reso omogeneo il meccanismo tra reddito di inclusione (varato dal governo Gentiloni), di solidarietà e/o garantito, o altri nomi con cui ai vari livelli amministrativi viene declinato il concetto. E deve venire meno per chi rifiuta una proposta di lavoro (tre sono troppe...)

Se non risolveremo i veri problemi – che necessitano di azioni chirurgiche, coraggiose ed in buona dose certamente impopolari – non solo l'attività imprenditoriale in Italia sarà sempre più appesantita, ma non riusciremo mai ad abbattere quello che è il vero nodo che grava sul nostro Paese e che graverà sempre più sulle generazioni future, costituito da un **deficit abnorme** volto soprattutto a soddisfare la spesa corrente e non quella per investimenti, che risulta essere più una misura di coesione sociale (per altro scarsamente riuscita) piuttosto che una politica economica volta allo sviluppo.

È certo un'opera imponente, che può far tremar le vene ai polsi, per cui sono necessari Decisori di livello e non politici per tutte le stagioni, consapevoli di doversi prendere delle responsabilità non oltre rimandabili e che non possono essere messe in discussione da demagogiche rivendicazioni rispetto alle quali siamo di solito abituati a vedere la politica prestamente arrendersi (dalla letale azione antimeritocratica e pansindacale della Fedeli nella scuola, alla proterva chiusura dei tassisti, tanto per citare due fatti del tutto scollegati ma che danno il senso di un clima infarcito di senso dei propri "diritti" e del tutto sprovvisto di quello dei rispettivi doveri).

Sotto questo profilo, a titolo "ricostituente", consigliamo caldamente la visione dei due film ultimamente usciti sulla figura di Winston Churchill ("**Dunkirk**" e "**L'ora più buia**"). Tra le caratteristiche che non dovranno mancare a chi ci guiderà **non ci deve essere la ricerca del consenso, ma il coraggio di fare ciò che è necessario, con tenacia e perseveranza.**

BENE IL FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA. MEGLIO ANCORA L'ECOPRESTITO

Occorre dire che il Ministro Calenda ci ha lasciati con due decreti ragguardevoli sul biogas organico e qui ci soffermiamo brevemente solo su quest'ultimo - sul Fondo per l'Efficienza Energetica (in attuazione del decreto legislativo 102/2014), la cui pecca è la necessità di ulteriori decreti applicativi.

Ma, detto ciò, è veramente una buona notizia, ancorché lunga l'attesa, specie se ad essa seguirà, come ventilato, l'**Ecoprestito** a tasso agevolato per gli interventi di efficienza energetica anche da parte dei cittadini. **Sono otto anni che Finco** spinge in questa direzione e non possiamo che dirci contenti, in attesa di vederne confermati i contorni nella prossima Legge di Stabilità.



COMUNICATO STAMPA FINCO SU CODICE APPALTI

Da più parti si continua a mettere in discussione l'attuale assetto del Codice degli Appalti, enfatizzando aspetti di blocco di lavori che tale Codice avrebbe generato ma la realtà sottesa a queste critiche e le ragioni sono più complesse di quello che appare.

"Qualcuno ritiene facile che in questo Paese - la cui pubblica amministrazione inizia ora flegibilmente ad applicare una legge assai più semplice come quella dell'autocertificazione del 1968 ed ancor più flegibilmente a non richiedere a terzi documenti già in suo possesso - possa prontamente applicarsi una normativa che intercetta il 15% del Pil italiano? E ciò anche ammesso che vi sia la volontà politica da parte delle stazioni appaltanti e delle amministrazioni di andare in questa direzione, volontà che invece è noto non esserci poiché sottrae potere alle suddette (vedi la vicenda della nomina dei Commissari di gara o della qualificazione delle Stazioni Appaltanti che è un aspetto politico centrale)" afferma la Presidente Finco, Carla Tomasi.

"Ma quand'anche fosse così poniamoci una domanda - esorta la Presidente -tutti i principali protagonisti hanno partecipato a pieno titolo alle 32 audizioni parlamentari tra Camera e Senato sul tema, alle 5 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a decine e decine di dibattiti istituzionali o meno organizzati prima del vigore della norma, senza contare le centinaia di note formali ed informali, articoli e quant'altro che tali stakeholders hanno inviato e/o ricevuto e si sono scambiati nel triennio di gestazione della normativa.

Il testo emanato è frutto di uno studio profondo della realtà imprenditoriale del Paese e rappresenta un responsabile bilanciamento tra le istanze imprenditoriali e la necessaria qualità delle opere. Non sarà che si tenta in ogni modo di "far rientrare dalla finestra" ciò che è giustamente uscito dalla porta, come la possibilità di subappaltare liberamente anche il 100% delle opere acquisite in gara, che è stata definitivamente cassata, ed è uno dei punti centrali, se non il punto centrale sotteso a tutte le pretese di chi vuole affossare il Codice".

Aldilà di alcuni aspetti che vanno rivisti (ed ha ragione il Presidente Cantone a dire che forse occorre un periodo transitorio), le gare di progettazione, quelle di Anas, assieme ad altre tipologie di bandi, sono in aumento.

Dati recenti diffusi da Oice, evidenziano, a questo proposito, come tra Febbraio 2018 e Febbraio 2017 le gare di progettazione siano aumentate del 38,2 % in numero e di 112,1 % in valore e come, nel solo mese di Febbraio 2018 siano state bandite 340 gare, secondo dato migliore in assoluto dal 2015. Se dunque la progettazione è ripartita in maniera così importante, non si può pensare che tutto il resto sia rimasto fermo o lo rimarrà ancora a lungo.

Non dovremmo fare anche una riflessione - e prendere atto - che il mercato è cambiato ed inizia a richiedere tipologie di opere diverse e maggiori qualificazioni d'impresa?

In definitiva, che il nuovo Codice dei Contratti Pubblici non piaccia alle imprese edili generaliste (ed ai loro più o meno consapevoli "supporters") è cosa risaputa; formalmente perché condurrebbe alla "paralisi" degli appalti, sostanzialmente perché sono stati introdotti una serie di meccanismi che "orientano" la loro libertà di impresa (*rectius*), la libertà di fare quello che vogliono): limiti al subappalto, limiti all'appalto integrato, limiti alla possibilità di varianti, limiti alla possibilità di pagare il subappaltatore "con calma", limiti alla possibilità di qualificarsi con i lavori fatti da altri...

Con ciò non si vuole nel complesso dire che il Codice non sia perfezionabile e certamente la frammentazione (ed il ritardo) della normativa esecutiva sono un problema, ma fino a quando non sarà completamente applicato non potrà essere seriamente valutato.

Non è condivisibile neppure paventare il rischio di una riforma "incompiuta" solo perché mancano una serie di atti applicativi: la struttura del Codice è complessa ed ha l'ambizione di essere, al tempo stesso, innovativa e mirata ad una più ampia partecipazione delle piccole e medie imprese rispetto al passato, e questo, inevitabilmente, ha delle ripercussioni sui tempi di piena attuazione della riforma. Né si può seriamente pensare, come detto, che una riforma profonda che impatta il 15% del PIL del nostro Paese possa essere di semplice ed immediata operatività.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

"Il fatto che manchino Linee Guida e Decreti attuativi non deve trasformarsi in un alibi per le stazioni appaltanti che potrebbero tranquillamente bandire gare come hanno fatto - usando le regole che ci sono - tutte quelle Amministrazioni che hanno consentito la crescita esponenziale, ad esempio degli appalti di progettazione (Anas, Ferrovie, ed altri). Insomma questo Codice degli Appalti, riformato in armonia con le Direttive Comunitarie, non può essere modificato mentre lo si sta ancora completando con i necessari corollari di decreti ministeriali e di soft-law, a meno che non si voglia uscire dal perimetro dei Paesi che della innovazione tecnologica e delle specializzazioni fanno la propria bandiera. E, soprattutto, non si vogliono aspettare anni per la relativa operatività. Sì, dunque, alla velocizzazione dei provvedimenti attuativi, ed anche a lievi modifiche a patto che non mettano in discussione lo strumento o ne snaturino le previsioni cardine" - conclude Carla Tomasi.

IL SOSTEGNO E IL RAFFORZAMENTO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA IN UN MERCATO CHE CAMBIA: LE PROPOSTE DEGLI STAKEHOLDERS

Il 12 Marzo scorso si è tenuto a Roma, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza, un seminario organizzato dal Gruppo di Lavoro Efficienza Energetica dell'Osservatorio ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) sul "Sostegno e il rafforzamento dei titoli di efficienza energetica in un mercato che cambia: le proposte degli stakeholder".

Il settore dell'efficienza energetica rappresenta una chiave importante, oltre che per il miglioramento dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici, anche per la ripresa economica, la spinta all'occupazione e l'ammmodernamento tecnologico e infrastrutturale del Paese. Benefici che possono essere conseguiti solo se accompagnati da un forte stimolo per gli investimenti.

Se si vogliono garantire tali benefici, allora l'attuale sistema di incentivazione attraverso il meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) deve essere sostenuto e rafforzato senza stravolgerne la natura, in modo da mantenere l'effetto sinergico dei soggetti attualmente coinvolti.

Al fine di approfondire le tematiche suesposte è stato prodotto dal GdL Efficienza Energetica dell'Osservatorio citato un documento che ha l'obiettivo di fornire indicazioni e suggerimenti per il miglioramento delle caratteristiche e delle procedure attualmente applicate al settore dei TEE.

Il seminario è stato l'occasione per valutare la fattibilità e l'efficacia delle proposte avanzate dal GdL con gli operatori istituzionali e con tutti i principali portatori di interesse del settore dell'efficienza energetica.

Durante l'incontro, l'atteso Decreto correttivo sui Titoli di Efficienza Energetica o, più comunemente noti, Certificati Bianchi è stato finalmente annunciato dal Mise. Il provvedimento, ora all'attenzione della Conferenza delle Regioni, mira a correggere il meccanismo attuale al fine di arrestare l'aumento dei prezzi dei certificati stessi, che va poi a scaricarsi sulle bollette dei consumatori.

Il Convegno è stato l'occasione per discutere benefici, incertezze e punti critici del meccanismo. FINCO, ha partecipato all'incontro evidenziando come l'entrata in vigore del Decreto ministeriale 11 gennaio 2017 non abbia prodotto gli effetti sperati, ossia un aumento dell'offerta e un riequilibrio del mercato. Ciò, principalmente, a causa di alcuni fattori che condizionano questo mercato particolarmente corto: incertezza normativa, discrezionalità e difformità nei criteri di valutazione, retroattività dei provvedimenti, asimmetria informativa. Già la stessa ARERA, in un'indagine dello scorso anno, aveva rilevato un possibile ulteriore irrigidimento dell'offerta a partire dalle indicazioni del nuovo DM.

Un altro punto affrontato da FINCO è stato la mancanza di organicità tra il Decreto 11 gennaio 2017 e la normativa già in vigore. Infine, per ristabilire un clima di fiducia tra gli operatori e stimolare nuovi investimenti nel campo dell'efficienza energetica, è stata ribadita la necessità di regolare la discrezionalità del GSE.

Tra le tematiche affrontate dagli altri partecipanti all'incontro la necessità di salvare un meccanismo che ci viene invidiato da tutta Europa, non senza qualche aggiustamento e semplificazione, la crucialità della sua efficienza per il raggiungimento dei target UE al 2030, l'opportunità di rivedere

FILIERA
EFFICIENZA ENERGETICA



...SEGUE

gli obiettivi alla luce del fatto che gli anni d'obbligo 2017 e 2018, in particolare, peseranno significativamente sui distributori.

La posizione di Finco (Anig Hp, Assoidroelettrica, Fiper, Sev) è stata portata dalla Dott.ssa Vanessa Gallo.

Di seguito l'intervento di FINCO:

Premessa

Il DM 11 gennaio 2017 (Allegato 2- Tabella 1A), riporta l'elenco non esaustivo dei progetti di efficienza energetica ammissibili, distinti per tipologia di intervento e forma di energia risparmiata, con l'indicazione dei valori di vita utile ai fini del riconoscimento dei Certificati Bianchi.

Specificatamente per il teleriscaldamento nella tipologia di interventi nel settore reti, servizi e trasporti, il DM prevede:

- Efficientamento delle reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento esistenti
- Posa di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento
- Installazione di caldaie a servizio di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento

Sono stati quindi considerati degli interventi specifici per reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento senza un esplicito riferimento alle fonti rinnovabili (biomasse, geotermia, solare).

Ciò nonostante il decreto ammetta al meccanismo dei TEE *"I progetti che prevedano l'impiego di fonti rinnovabili per usi non elettrici sono ammessi esclusivamente in relazione alla loro capacità di incremento dell'efficienza energetica e, analogamente alle altre tipologie di progetti ammessi ai sensi del presente decreto, alla capacità di generare risparmi energetici addizionali in termini di energia primaria totale o non rinnovabile* (art. 6 comma 4 Requisiti, condizioni e limiti di ammissione al meccanismo dei Certificati Bianchi).

Si ritiene che il riconoscimento dei TEE sia la misura più adatta per conseguire l'elevato potenziale di risparmio di energia primaria non rinnovabile raggiungibile con questi sistemi nell'ottica della promozione del teleriscaldamento efficiente come previsto dalla Direttiva sull'efficienza energetica e recepito dal legislatore italiano nel d.lgs.102/2014.

FILIERA
EFFICIENZA ENERGETICA

Proposta FINCO per la definizione della *baseline* per il calcolo dei TEE

FINCO propone una metodologia finalizzata al calcolo dei risparmi addizionali in termini di energia rinnovabile conseguibili a seguito della estensione delle reti di teleriscaldamento esistenti alimentate a fonti rinnovabili (ex. biomasse) o della realizzazione di nuove.

Il DM 11.1.2017 quantifica il risparmio energetico addizionale di un generico progetto di riqualificazione sulla base della differenza tra i consumi di energia primaria del medesimo nella configurazione *ex ante* e in quella *ex post*.

Nel caso di nuovi impianti e quindi in mancanza dei valori del consumo energetico nella situazione di partenza occorre fare riferimento ai consumi che si avrebbero applicando, nelle stesse condizioni, le tecnologie che definiscono lo stato dell'arte del settore specifico (*baseline*).

Conseguentemente FINCO propone per nuove reti di TLR a biomassa (o altre fonti rinnovabili-FER) o per l'estensione di reti a biomassa esistenti quanto segue:

- di valutare il consumo di energia primaria non rinnovabile *ex ante* sulla base del consumo di energia primaria non rinnovabile degli edifici interessati dal progetto facendo riferimento alle indicazioni fornite dal DM 26 giugno 2015 (requisiti minimi);
- di valutare il consumo di energia primaria non rinnovabile *ex post* sulla base del consumo di energia primaria non rinnovabile degli stessi edifici una volta collegati al TLR a FER sempre sulla base delle indicazioni fornite dal citato DM.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FILIERA
EFFICIENZA ENERGETICA

...SEGUE

Si noti che questa impostazione è coerente rispetto alle indicazioni previste dal:

- DM 11.1.2017 - Requisiti, condizioni e limiti di ammissione al meccanismo dei Certificati Bianchi (Art. 6 comma 4);

- D.lgs. 4 luglio 2014, n.102

Definizione *teleriscaldamento e teleraffrescamento efficiente*: sistema di teleriscaldamento o teleraffrescamento che usa in alternativa almeno: il 50 per cento di energia derivante da fonti rinnovabili; il 50 per cento di calore di scarto; il 75 per cento di calore cogenerato; il 50 per cento di una combinazione delle precedenti (Art.2- tt);

- Definizione *riscaldamento e raffreddamento individuali efficienti*: un'opzione di fornitura individuale di riscaldamento e raffreddamento che, rispetto al teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti, riduce in modo misurabile l'apporto di energia primaria non rinnovabile necessaria per rifornire un'unità di energia erogata... (Art. 2 -II);

- DM 26.6.2015 ("Requisiti Minimi") che prevede di *avviare un processo di miglioramento della prestazione energetica degli edifici, ovvero di un processo di riduzione dei consumi di energia non rinnovabile degli edifici anche attraverso un largo utilizzo di energie rinnovabili*; il medesimo DM fornisce i riferimenti analitici necessari per il metodo di calcolo a tal fine.

Capacità del meccanismo di produrre risparmi

Nel regime transitorio previsto dal DM (art. 16 comma 1) si è assistito a un ulteriore irrigidimento nel riconoscimento dei TEE dato dall'applicazione del documento denominato "chiarimenti operativi" redatto dal GSE che hanno di fatto introdotto una serie di prescrizioni non previste dal DM medesimo.

Infatti, la scelta del GSE, da un lato di ridurre da ventiquattro a dodici mesi il periodo massimo intercorrente tra la data di prima attivazione dell'intervento e la data di inizio del periodo di monitoraggio e, dall'altro lato, di escludere dalla rendicontazione gli interventi che abbiano generato risparmi soltanto nel corso del periodo di monitoraggio non trova alcuna giustificazione a livello legislativo, riducendo la capacità dell'offerta di generare titoli. L'applicazione puntuale del DM aumenterebbe la disponibilità di TEE.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FILIERA
FINCO GRANDI RISCHI

RIUNIONI DEI GRUPPI DI LAVORO DELLA FILIERA GRANDI RISCHI SU SISMA BONUS E PIATTAFORMA TERRITORIALE

Si sono tenute, il 23 marzo scorso presso la sede Finco, le riunioni dei due sottogruppi di lavoro della Filiera Grandi Rischi, sui temi, rispettivamente, del Sisma bonus e delle Piattaforme Territoriali.



Il sito di riferimento è www.certificati-bianchi.com.

CONVEGNO FIRE: CERTIFICATI BIANCHI ROMA 18 APRILE 2018

NOTIZIE
DAGLI ASSOCIATI



VII CONFERENZA FIRE

Certificati Bianchi

Titoli di efficienza energetica a portata di mano

L'Evento di riferimento sui Certificati Bianchi!

18 Aprile 2018

ROMA Centro Congressi Roma eventi Fontana di Trevi

Home Chi siamo Programma preliminare 2018 Scheda d'iscrizione edizione 2018 Location dell'edizione 2018 Contatti Atti edizioni precedenti



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE
DAGLI ASSOCIATI

POMPE DI CALORE: OMISSIONI NEI CONTROLLI E NELLA SOSTANZA. "LA FRAMMENTAZIONE E L'IGNORANZA NEL NOSTRO SETTORE POSSONO FAR MALE AL PAESE"

Riceviamo da Marco Masini
Direttore **Assofrigoristi**

Dover ribadire ad ogni possibile occasione che gli incentivi, le detrazioni, le deduzioni o ogni altra forma di supporto strutturale o congiunturale ad un settore - in questo caso quello della refrigerazione e della climatizzazione - sono da considerare come disponibili solo per quelle aziende che hanno investito nelle certificazioni obbligatorie e necessarie, dovrebbe essere superfluo, ma tant'è.

L'ultimo caso è il Decreto interministeriale che reca disposizioni volte a dare attuazione agli impegni assunti a livello comunitario in termini di miglioramento dell'efficienza energetica e di riduzione dei consumi del patrimonio edilizio nazionale.

Si tratta di linee guida per semplificare e armonizzare le procedure per l'installazione di impianti o dispositivi tecnologici per l'efficienza energetica e per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili e per armonizzare le regole sull'attestazione della prestazione energetica degli edifici, nonché i requisiti dei certificatori. Il testo è stato licenziato dalla Conferenza Unificata del 21 marzo scorso **senza il recepimento di quanto abbiamo chiesto a tutela delle aziende frigoriste**, vale a dire il possesso dei requisiti di cui al D.M. 37/2008 per gli impiantisti (iscrizione alla CCIAA secondo la lettera "c") e delle certificazioni aziendali e personali del D.P.R. 43/2012 in aggiornamento, F-Gas.

Nonostante il Mise stesso ritenesse le indicazioni condivisibili, non si è riusciti a portare a termine l'emendamento perché pare che la specifica delle qualificazioni impiantistiche avrebbe inciso sulla CILA (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata), un documento che, essendo già definito da un preciso accordo Stato - Regioni, è sostanzialmente intoccabile.

"Se non vi fosse una costante omissione del rispetto di quelle due clausole di minima per il nostro settore e una sostanziale ignoranza degli uffici amministrativi territoriali nell'ambito delle tecnologie per la climatizzazione e refrigerazione, non ce la saremmo presa a male" afferma Gianluca De Giovanni, Presidente di Assofrigoristi. *"La mancanza di controlli da parte dei Comuni, operativi sulla CILA, e di ENEA e GSE, per ciò che concerne i requisiti per l'installazione e la manutenzione delle Pompe di Calore, lascia campo aperto agli unni dell'installazione."*

Il raggiungimento degli obiettivi del 2020, per ciò che concerne l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, potrebbe essere messo a repentaglio nei fatti (bolletta elettrica ed immissioni climalteranti dirette) a causa di una scarsa competenza nelle operazioni sul campo. *"Le pompe di calore vanno sempre installate. Un'ottima macchina male installata e condotta può rendere molto meno di una macchina mediocre ma ottimamente installata e mantenuta"* ricorda De Giovanni. E conclude *"il numero delle mancate occasioni per rendere un servizio all'economia ed al Paese aumenta in modo considerevole, ma noi non demordiamo. Una più puntuale e costante partecipazione ai processi di formazione delle leggi dovrà dare i risultati attesi a vantaggio della categoria e del Paese"*.

PONTINA STAMPI ENTRA IN FINCO

Nel Comitato di Presidenza Finco del 5 Febbraio scorso è stata approvata la domanda di adesione di Pontina Stampi Srl.

La Pontina Stampi srl si occupa di progettazione e costruzione stampi, oltre che dello stampaggio ad iniezione e in serie di accessori per sistemi. Il settore di riferimento dell'azienda, che promuove il Made in Italy e la massima qualità dei suoi prodotti, è rappresentato dalle soluzioni e dagli accessori nel mondo del serramento: dalla finestra al sistema scorrevole, passando alle facciate continue.

Dal 2009 Pontina Stampi è fornitore delle aziende leader di settore in campo nazionale ed internazionale, attori principali di un processo di crescita in continua evoluzione.





PRESENTAZIONE PROGETTO CASEITALY A NORIMBERGA - 22 MARZO 2018

In una cornice partecipata ed attenta si è svolta a Norimberga, all'interno della fiera Fensterbau, la presentazione del progetto Caseitaly.

Thursday March 22nd 2018
 From 1.00 pm / **FENSTERBAU FRONTALE - Nuremberg**
 Hall 7 - 427

Presentation of CASEITALY

The new format for the promotion and internationalization of Italian enterprises of the field of technical components for the building envelope.

NOTIZIE
DAGLI ASSOCIATI

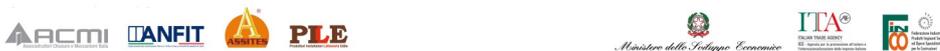


TIMETABLE

- 1.00 pm**
Italian buffet
- 2.30 pm**
Welcoming Address
Günther Kreuzer
Italian Honorary Consul in Nuremberg
- 2.40 pm**
Opening Address
Laura Michelini
President Anfit and Caseitaly
- 3.00 pm**
Presentation of Caseitaly
Nicola Fornarelli
President Acmi
- 3.30 pm**
Debate moderated by
Ennio Braicovich
Head Editor of Nuova Finestra



INTERNAZIONALIZZAZIONE





LA MINACCIA DEI GIGANTI DEL WEB

Ci sembra utile riprendere dal quotidiano "Atlantico" un tema al centro del dibattito, ma che sembra analizzato da un solo punto di vista.

Da tempo i cosiddetti "giganti del web", primi tra tutti i social network, sono percepiti come una vera e propria minaccia dai "poteri" costituiti (ex poteri forti), mediatici e politici.

Se è sacrosanto che tali soggetti versino le imposte in ragione del ricavato, laddove tale reddito è maturato, l'accanimento è un po' sospetto.

L'impatto dei social media sulla convivenza civile è duplice: nei suoi aspetti migliori ci permette di esprimerci e di partecipare; in quelli peggiori diventa uno strumento che consente di diffondere disinformazione (vedi fakenews). Ma, per quello che ci interessa rilevare, in questa sede di lobby, sottrae risorse economiche ed influenza ai media tradizionali, gruppi editoriali e network televisivi. Il risultato è un establishment spaventato perché abituato a veicolare e gestire il consenso attraverso i canali mediatici tradizionali surclassati, ora, dalla capacità dei new media di determinare i temi al centro del dibattito, finendo per generare un passaparola amplificato ed a volte virale.

L'APPROFONDIMENTO

Apparentemente gratuiti, i social network, hanno in realtà ottimi ritorni dalle informazioni personali su gusti, abitudini di vita e interessi di chi li usa che vengono venduti a pubblicitari, aziende di marketing e operatori di mercato a scopo commerciale. Si tratta di un'attività economica lecita perché la circolazione dei dati viene autorizzata preventivamente dall'utente che si iscrive al social. Eppure tali informazioni, se usate in maniera non adeguata, possono provocare conseguenze rilevanti.

Basti citare quanto sembra essere avvenuto durante la campagna di Trump (ma è successo anche prima in altre occasioni): la compagnia commerciale di sondaggi, la Cambridge Analytica, ha acquisito il profiling di milioni di elettori iscritti a Facebook, la quale ultima sarebbe colpevole di essersi fatta rubare o aver concesso (le dinamiche non sono ancora chiare) la sua merce più preziosa: i dati dei suoi utenti.

Il tratto saliente che traspare dalla vicenda è tuttavia che oltre 2 miliardi di utenti Facebook nel mondo hanno deciso da anni di cedere informazioni, anche sensibili, su di loro, ritenendo tale cessione il prezzo da pagare per usufruire di servizi evidentemente percepiti di valore non inferiore a quello assegnato alla propria privacy.



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



IL COSTO DIRETTO ED INDIRETTO DELLA BUROCRAZIA

“Si continua ad enfatizzare l'importanza delle pmi. Parole in libertà. Provate a spostare la sede legale di un'azienda!

Intanto, il trasferimento della sede in altra Provincia comporta una modifica dello statuto dunque occorre convocare un'assemblea straordinaria dei soci per la delibera.

Poi c'è il costo per la redazione del verbale e poi quello per gli adempimenti successivi; ultimo statuto aggiornato della società, elenco dei soci e relativi documenti, elenco degli organi amministrativi e di controllo con relativi documenti, elenco delle eventuali unità locali esistenti.

In sostanza, gli onorari medi per la ricezione del verbale e la predisposizione degli adempimenti successivi sono tra 1,000 e 2,000 euro oltre a ritenuta di acconto al 20% e le spese ammontano a 540 euro.

E parliamo di una srl. Se fosse una spa...”

F.A. Roma

LA VERGOGNA DEL CNEL

“Purtroppo dopo il no al referendum questo inutile e costoso ente rimane. Ma il Governo – che l'ha ricostituito – ha presente che se il quesito fosse stato limitato alla sola esistenza del CNEL, il sì avrebbe vinto con percentuali bulgare?

Per giunta il neo Presidente Treu fa articoli dicendo che non sarà più come prima, cioè del tutto inutile. E cosa farà di grazia? Certificherà la consistenza delle associazioni datoriali e sindacali onde garantire che solo Confindustria e la Triplice rimangano (i quali dopo aver detto peste e corna del CNEL hanno poi sgomitato per avere più consiglieri possibile)”.

S.T. Verona

UN'ALTRA AUTORITA' GARANTE, PER GRADIRE

Poiché ne abbiamo poche, i Senatori Annamaria Parente e Bruno Astorre (PD), hanno presentato un disegno di Legge per istituire una Istituzione dell'Autorità garante delle competenze acquisite in situazioni di apprendimento e di lavoro. Non ci si può credere!

T.M. Roma

NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI. PUBBLICAZIONE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 20.02.2018

Il 22 marzo scorso è entrato in vigore il tanto atteso aggiornamento delle **Norme Tecniche per le Costruzioni** allegato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 gennaio 2018, pubblicato con il Supplemento ordinario n. 8 alla G.U. n. 42 Serie Generale del 20 febbraio scorso. Bene. Aspettiamo la Circolare.

E' stata poi pubblicata la nota n. 3187 del 21 marzo 2018 con la quale il Servizio Tecnico Centrale ha fornito agli operatori tecnici ed economici interessati ed ai destinatari dei provvedimenti autorizzativi e/o di qualificazione di competenza dello stesso Servizio Tecnico Centrale, le prime indicazioni per l'applicazione del suddetto D.M. 17.01.2018 “Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni” ed ai relativi procedimenti sull'impatto sulle istruttorie del Servizio Tecnico Centrale nonché sulle attività degli operatori economici coinvolti.





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

NORME UNI DAL 22.2.2018 AL 26.03.2018

A seguito della collaborazione con UNI - *Ente Italiano di Normazione* - finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni nei settori di interesse, di seguito le norme tecniche pubblicate **dal 22/2/2018 al 26/03/2018** (numero, titolo e link di approfondimento sul catalogo UNI).

Ricordiamo in proposito che, attraverso uno specifico accordo FINCO/UNI, è possibile anche per il 2018, ad un costo ulteriormente favorevole, visualizzare tutte le norme ([per ulteriori informazioni Dott.ssa Anna Danzi a.danzi@fincoweb.org - tel. 06 8555203](#)).

UNI EN ISO 16852	Fermafiamma - Requisiti prestazionali, metodi di prova e limiti di utilizzo
UNI EN 16853	Conservazione del patrimonio culturale - Processo di conservazione - Decisione, pianificazione e realizzazione
UNI EN ISO 27830	Rivestimenti metallici ed altri rivestimenti inorganici – Requisiti per la designazione dei rivestimenti metallici e inorganici
EC 1-2018 UNI 11371	Massetti per parquet e pavimentazioni di legno - Proprietà e caratteristiche prestazionali
EC 1-2018 UNI EN 13201-3	Dispositivi di protezione individuale - Metodi di prova per calzature
EC 1-2018 UNI EN ISO 20344	Dispositivi di protezione individuale - Metodi di prova per calzature
UNI EN 1436	Materiali per segnaletica orizzontale - Prestazioni della segnaletica orizzontale per gli utenti della strada e metodi di prova
UNI EN ISO 10582	Rivestimenti resilienti per pavimentazioni - Rivestimenti eterogenei per pavimentazioni a base di policloruro di vinile - Specifiche
UNI 11704	Attività professionali non regolamentate – Pittore edile – Requisiti di conoscenza, abilità e competenza
UNI EN 16893	Conservazione del patrimonio culturale – Specifiche per la scelta del luogo, la costruzione e le modifiche di edifici o sale finalizzate al deposito o all'esposizione di collezioni del patrimonio culturale



NOTIZIE DALL'UNI

....SEGUE

<u>UNI EN 12013</u>	Macchine per materie plastiche e gomma - Mescolatori interni - Requisiti di sicurezza
<u>UNI ISO 45001</u>	Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso
<u>UNI EN ISO 3822-3</u>	Acustica - Misurazione in laboratorio del rumore emesso dai rubinetti e dalle apparecchiature idrauliche utilizzate negli impianti per la distribuzione dell'acqua - Parte 3: Condizioni di montaggio e di funzionamento delle apparecchiature e delle valvole sull'impianto
<u>UNI 11532-1</u>	Caratteristiche acustiche interne di ambienti confinati – Metodi di progettazione e tecniche di valutazione – Parte 1: Requisiti generali
<u>UNI/TR 11705</u>	Accessori per il sollevamento - Rapporto Tecnico per l'identificazione, il controllo periodico e i requisiti del personale
<u>UNI EN 1364-2</u>	Prove di resistenza al fuoco di elementi non portanti - Parte 2: Soffitti
<u>UNI EN 1634-1</u>	Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro accessori costruttivi - Parte 1: Prove di resistenza al fuoco per porte e sistemi di chiusura e finestre apribili
<u>EC 1-2018 UNI EN 12020-2</u>	Alluminio e leghe di alluminio - Profilati di precisione estrusi di leghe EN AW-6060 e EN AW-6063 - Parte 2: Tolleranze dimensionali e di forma
<u>UNI EN ISO 2931</u>	Anodizzazione dell'alluminio e sue leghe - Valutazione della qualità del fissaggio dello strato di ossido anodico mediante misurazione di ammettenza Hz)
<u>UNI EN ISO 28706-3</u>	Smalti porcellanati - Determinazione della resistenza alla corrosione chimica - Parte 3: Determinazione della resistenza alla corrosione chimica prodotta da liquidi alcalini impiegando un recipiente esagonale
<u>UNI EN 71-8</u>	Sicurezza dei giocattoli - Parte 8: Giocattoli di attività per uso domestico
<u>UNI EN 131-3</u>	Scale - Parte 3: Marcatura e istruzioni per l'utilizzatore



NOTIZIE DALL'UNI

....SEGUE

<u>UNI EN 14450</u>	Mezzi di custodia - Requisiti, classificazione e metodi di prova per la resistenza all'effrazione - Casseforti per uso privato
<u>UNI EN 14460</u>	Apparecchi resistenti all'esplosione
<u>UNI EN ISO 19085-6</u>	Macchine per la lavorazione del legno - Sicurezza - Parte 6: Fresatrici verticali monoalbero (toupies)
<u>UNI EN 353-1</u>	Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio - Parte 1: Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio rigida
<u>UNI EN 13277-8</u>	Equipaggiamento di protezione per arti marziali - Parte 8: Requisiti e metodi di prova supplementari per protettori del viso per karate
<u>UNI EN 14058</u>	Indumenti di protezione - Capi di abbigliamento per la protezione contro gli ambienti freddi
<u>UNI EN 14225-1</u>	Tute per immersione - Parte 1: Tute stagne - Requisiti e metodi di prova
<u>UNI EN 14225-2</u>	Tute per immersione - Parte 2: Tute stagne - Requisiti e metodi di prova
<u>UNI EN 14225-3</u>	Tute per immersione - Parte 3: Tuta con sistemi attivi di riscaldamento o di raffreddamento - Requisiti e metodi di prova
<u>UNI EN 342</u>	Indumenti di protezione - Completi e capi di abbigliamento per la protezione contro il freddo
<u>UNI EN ISO 19918</u>	Indumenti di protezione - Protezione contro prodotti chimici - Misura della permeazione di prodotti chimici aventi una debole pressione di vapore cumulata attraverso i materiali
<u>UNI EN ISO 27065</u>	Indumenti di protezione - Requisiti prestazionali per indumenti di protezione indossati da operatori che applicano prodotti pesticidi e lavoratori esposti a questi pesticidi applicati
<u>UNI EN 13634</u>	Calzature di protezione per motociclisti - Requisiti e metodi di prova



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'UNI

....SEGUE

<u>EC 1-2018 UNI EN ISO 20349-1</u>	Dispositivi di protezione individuale - Calzature di protezione contro i rischi presenti nelle fonderie e nelle operazioni di saldatura - Parte 1: Requisiti e metodo di prova per la protezione contro i rischi presenti nelle fonderie
<u>EC 1-2018 UNI EN ISO 20349-2</u>	Dispositivi di protezione individuale - Calzature di protezione contro i rischi presenti nelle fonderie e nelle operazioni di saldatura - Parte 2: Requisiti e metodi di prova per la protezione contro i rischi presenti nelle operazioni di saldatura e nei procedimenti connessi
<u>UNI EN ISO 389-1</u>	Acustica - Zero di riferimento normale per la taratura degli audiometri – Parte 1: Livelli di riferimento equivalente di pressione sonora liminare tonale per cuffie a coppe
<u>UNI EN 13001-3-1</u>	Apparecchi di sollevamento - Criteri generali per il progetto - Parte 3-1: Stati limite e verifica della sicurezza delle strutture di acciaio
<u>UNI EN 13001-3-6</u>	Apparecchi di sollevamento - Criteri generali per il progetto - Parte 3-6: Stati limite e verifica dell'idoneità del macchinario – Cilindri idraulici
<u>UNI EN ISO 14688-1</u>	Indagini e prove geotecniche - Identificazione e classificazione dei terreni - Parte 1: Identificazione e descrizione
<u>UNI EN ISO 14688-2</u>	Indagini e prove geotecniche - Identificazione e classificazione dei terreni - Parte 2: Principi per una classificazione
<u>UNI EN ISO 14689</u>	Indagini e prove geotecniche - Identificazione, descrizione e classificazione delle rocce
<u>UNI EN ISO 17892-7</u>	Indagini e prove geotecniche - Prove di laboratorio sui terreni - Parte 7: Prova di compressione non confinata)
<u>EC 1-2018 UNI EN 14041</u>	Rivestimenti resilienti, tessili, laminati e modulari multistrato per pavimentazioni - Caratteristiche essenziali
<u>UNI EN 474-1</u>	Macchine movimento terra - Sicurezza - Parte 1: Requisiti generali
<u>UNI EN ISO 19225</u>	Macchine per unità estrattive in sotterraneo - Macchine ad abbattimento continuo per lunghe fronti - Requisiti di sicurezza per tagliatrici a tamburo e macchine robotizzate

I SOCI FINCO



Via Dante 13 - 00196 Roma
Tel. 06/8552103 - Fax 06/8559880

SOCI FINCO



ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornaroli
Vice Presidente: Antonio Gramaglia
Presidente Onorario: Vanni Tenti



AFIDAMP
Associazione dei Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti
Presidente: Vito Re
Vice Presidente e AD: Bruno Ferrarese
AD Affiliato Servizi: Toni D'Andrea
Segretario: Stefania Verriani



AICAP
Associazione Aziende Italiane Cartelli ed Arredi Pubblicitari
Presidente: Paolo Buono
Vice Presidente: Giuseppe Strippoli
Segretario Nazionale: Paolo Molari
Direttore Generale: Angela Pirone



AIPAA
Associazione Italiana per l'Antidive e l'Antifurtivistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Brambati
Direttore: Tommaso Spagnolo



Aipe
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente: Daniela Aga Rossi
Direttore Generale: Effere Corale



AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriella Sistianni
Vice Presidente: Tom Principi



AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Uini
Vice Presidente: Riccardo Cerrato,
Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Vischi



AIZ
Associazione Italiana Zecature
Presidente: Carmine Riccolino
Vice Presidente: Giuseppe Caldarone, Ugo Bottanelli



ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Burrelli
Segretario: Andrea Finizio



ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: Davide Castagnoli
Vice Presidente: Elena Orlandi
Direttore: Paolo Bertaggio



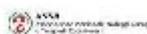
ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: Eleonora Testani
Vice Presidente: Enzo Diabatta
Direttore: Alessio Lentini



DANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: Laura Michellini
Vice Presidente: Marco Rossi
Direttore Tecnico: Piero Mariotto



ANIDA
Associazione Nazionale Imprese Difesa Ambiente
Presidente: Adele Penco Marzoli
Vice Presidente: Carolina Ferruzzi
Vice Presidente: Massimo Lamperti



ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogrù e Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniele Del Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past President: Sergio Pontato



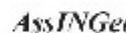
ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Daniele Succo



ARCHEOIMPRESSE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Claudio Galassi
Vicepresidenti: Monica Girani, Luca Mandolani



ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Kristian Schneider
Vice Presidente: Irene Zulliani
Segretario: Paola Conti



ASSINGEO
Associazioni Industrie Nazionali Geosintetici
Presidente: Francesco Fontana



ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidenti: Loris Di Francesco, Nereo Sella



ASSOBOM
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellini
Presidente: Gianmario Massaroni
Consigliere: Stefano Genari



ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Mastini



ASSIDROELETTICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: Paolo Pisaroni
Direttore Generale: Paolo Taglioli



ASSOROCCHA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Miana
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini



ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Malato
Vice Presidente: Pasquale Servantini
Segretario Generale: Federico Depitali



CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Motti

		FIAS Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo Presidente: Massimo Poggio Vice Presidenti: Mauro Busi, Stefano Chiarugi			UNICMI (Acal-Unicasal) Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti Presidente: Riccardo Caseri Vice Presidenti Vice: Donatella Chianotto Direttore Generale: Pietro Ghirelli
		AIF - FIAS Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo Presidente: Antonio Arzuffi			UNION Unione Italiana Organismi Notificati Presidente: Agnello S. Lentini
		ANIGHp - FIAS Associazione Nazionale Impianti Geotermia - Heat Pump Presidente: Alberto Stella			UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE - SEV Federazione dell'Energia Rinnovabile e Consumo Biomassa Alto Adige Presidente: Fuchs Hanspeter
		ANISIG - FIAS Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche Presidente: Ido Cipolletti			
		FIPER Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili Presidente: Walter Righini Vice Presidente: Alessandro Fuchs, Federica Galvano Direttrice: Vanessa Gallo			ACI Presidente: Angelo Stocchi Damiani
		FIRE Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia Presidente: Cesare Rolfo Vice Presidente: Giuseppe Tomassetti Direttore: Carlo Di Santo			ANAS Spa - Azienda Naz. Autonomia delle Strade Presidente: Gianni Vittorio Armani Direttore Relazioni Istituzionali: Emanuela Pofi
		FiSA - FIRE SECURITY ASSOCIATION Fire Security Association Presidente: Marco Patrino			GRID PARITY 2 SRL Presidente: Giovanni Sironi Vice Presidenti: Vito Umberto Innaffi, Luciano Brandoni Direttore: Vito Umberto Innaffi
		FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO Presidente: Caterina Epito Direttore Generale: Simona Mauro Marzilli			IN & OUT Presidente: Angelo L'Angelilli Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO Direttore Generale: Sergio Fabio Brivio
		PLE Produttori Installatori Lattineria Edile Presidente: Fabio Montagnoli Tesoriera: Palmiro Santoli			LAPI - Laboratorio Prevenzione Incendi Spa Presidente: Massimo Borsini Vice Presidenti: Ciro e Consiglieri: David Borsini e Luca Ermi
		SISMIC Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato Presidente: Donatella Guzzoni Direttore: Roberto Treccani			NEXTSTRATEGY Amministratore delegato: Nella Gemmita Orzesi Direttore e Consigliere Delegato FincoAcademy: Roberto Moran
					PONTINA STAMPI SRL Presidente: Cettuccia Boscato

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

							
Carla Tomasi Presidente Finco	Sergio Fabio Brivio Consigliere Incaricato Efficienza Energetica	Daniela Del Col Consigliere Incaricato Filiere Macchine e Altruzature	Fabio Gasparini Consigliere Incaricato Sviluppo Associativo	Gabriella Ghizzoni Consigliere Incaricato Organizzazione e Filiere	Walter Righini Consigliere Incaricato Filiere Rinnovabili	Lino Sobbia Consigliere Incaricato delle Filiere Mobilità e Sicurezza Stradale	Angelo Arbate Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org

COMITATO CONSULTIVO FINCO

- Prof. Basili Marcello – Ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università di Siena
- Ing. Cannavò Paolo – Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager
- Prof. Cipolletta Innocenzo – Presidente AIFI e Fondo Italiano d' Investimento
- Prof. Della Puppa Federico – Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia
- Ing. Karrer Francesco – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
- Dr. Morabito Francesco – Libero Professionista, giornalista
- On. Misiti Aurelio – Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
- Prof. Pavan Alberto – Professore al Politecnico di Milano
- Prof. Vendittelli Manlio – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza"



CITATI IN QUESTO NUMERO

- ALITALIA
- ANAS
- ANIGHP
- ASSOIDROELETTRICA
- ASTORRE BRUNO, SENATORE
- BRAICOVICH ENNIO, DIRETTORE EDITORIALE NUOVA FINESTRA
- CALENDIA CARLO, MINISTRO
- CAMBRIDGE ANALYTICA
- CANTONE RAFFAELE, PRESIDENTE ANAC
- CNEL
- CASEITALY
- CHURCHILL WINSTON, EX PRIMO MINISTRO GB
- CONSIGLIO SUPERIORE DEI LL.PP.
- FACEBOOK
- FS SPA
- FORNARELLI NICOLA, PRESIDENTE ACMI
- GALLO VANESSA, DIRETTORE FIPER
- KREUZER GUNTHER, CONSOLE ONORARIO ITALIANO A NORIMBERGA
- MASINI MARCO, ASSOFRIGORISTI
- MICHELINI LAURA, PRESIDENTE ANFIT E CASEITALY
- MINISTERO DELLE FINANZE
- OICE
- PARENTE ANNAMARIA, SENATRICE
- PONTINA STAMPI SRL
- SERVIZIO TECNICO CENTRALE, MIT
- SEV
- TOMASI CARLA, PRESIDENTE FINCO
- TREU TIZIANO, PRESIDENTE CNEL
- TRUMP DONALD, PRESIDENTE USA
- UNIVERSITA' LA SAPIENZA

**Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione Finco
(Dott.ssa Marina Improta - Dott.ssa Enrica Neve)
Editoriale: Dr. Angelo Artale**

*Questa newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*